

E arrivarono 4 gendarmi...

giovedì, 27 aprile 2006
Ed arrivarono quattro gendarmi...

Ecco cosa succede a guardare poco o nulla la televisione: si perdono appuntamenti strepitosi come quello di oggi.

Se avessi acceso l'elettrodomestico in tempo per il notiziario delle 20, mi sarei probabilmente goduta il filmato integrale dell'arresto dell'ennesimo ciarlatano paranormale, un piccolo e rantolante emulo di Vanna Marchi, ma più sfigato assai.

Un risibile e viscido soggetto che era arrivato a circa 50 anni senza aver mai fatto un lavoro normale in vita sua, che si barcamenava leggendo tarocchi a pagamento e organizzando conferenze esoteriche... e che ultimamente, a quanto pare, aveva intortato una ventina di adepti costringendole a rituali sessuali, e soprattutto estorcendo loro una bordata di soldi che dovevano servire per il consolidamento della sede sociale della loro Associazione Culturale, e che aveva in pratica usato per restaurare casa propria.

Questo è solo UNO dei moltissimi articoli che oggi hanno trattato il caso, il primo che mi è stato segnalato.

Un fattucchiere tra i tanti, insomma, l'ultimo di una patetica serie.

Ma stavolta per me non è un fattucchiere qualunque, è IL fattucchiere, il Fattucchiere con la F maiuscola, il vero, unico e inimitabile Fattucchiere della Mia Vita. E' una questione personale, oltre che di principio.

Con questo signore, infatti, posso vantare una lunghissima storia di liti e battaglie telematiche senza tregua, dipanatesi nell'arco di ben otto anni. Risale neinetemeno che al 1998, infatti, la sua epica calata su Usenet, e in particolare su alcuni gruppi di discussione legati a scienza, pseudoscienza e misteri, che io già frequentavo da parecchio tempo prima.

Non ha mai usato un nick (tranne in qualche goffo tentativo di morphing, mai riuscito), ha sempre firmato con nome e cognome, raccontando anche dettagli della propria vita privata e delle attività della sua associazione.

Ma citiamolo per esteso, che se lo merita proprio: si chiama Antonio Bruno, vive a Pergine Valsugana in provincia di Trento, è stato per anni animatore e guru di un circoletto esoterico denominato, con ovvietà disarmante, Associazione Graal.

Per tutti questi anni ci ha deliziato con il suo egocentrismo infantile, le sue incredibili sparate complottistiche, i suoi grotteschi tentativi letterari, la sua ossessione contro la Grande Cospirazione degli Scettici che terrebbe in mano tutto il mondo.

La sua ignoranza, anche in materia esoterica, è sempre stata abissale. Si è distinto più volte per figuracce culturali e mediatiche paurose, a volte smontate dagli scettici, ma spesso anche dai credenti nel paranormale, che volta per volta si dissociavano inesorabilmente da lui.

Io in persona, in quanto scettica, in quanto donna, e in quanto persona che non le manda a dire più di tanto, sono stata oggetto per anni dei suoi insulti più feroci, solitamente a sfondo

sessuale, compresa qualche battutaccia sulla mia famiglia. Non c'è nulla di segreto o di dissimulato, basta andare su Google Groups e impostare il suo nome associato al mio, e c'è da sguazzare per anni a venire.

Ogni tanto fingeva di andarsene schifato dal newsgroup, per ricomparire un mese dopo; periodicamente fingeva di mettere i critici nel kill file e di non leggere i loro interventi, e poi supplicava i suoi (pochi) accoliti di citarli a loro volta, per poter rispondere lo stesso facendo finta di non aver letto il post originale; si è contraddetto tante di quelle volte, che a un certo punto qualcuno si è preso la briga di raccogliere tutti i suoi interventi passati, compresi quelli dove ammetteva chiaramente di svolgere attività al limite della legge. Evidentemente, a un certo punto il limite è stato superato.

Io però devo ammettere la mia ingenuità: non ero mai arrivata a credere realmente che si trattasse di un delinquente pericoloso: ero convinta che fosse un povero mentecatto, ossessionato dal terrore degli scettici, che vedeva dappertutto la longa manus del terrificante CICAP, e che cercava di sbarcare il lunario spillando un po' di soldi a gente più mentecatta di lui. Ma niente di eccezionale. Su di lui c'è stato di tutto, era diventato una vera icona del newsgroup, con tanto di racconti satirici e canzoni parodistiche a lui dedicate (un paio delle quali, peraltro, anche scritte da me).

Una sua storica descrizione, riportata sul più benemerito sito antitroll della rete italiana, (e contenente anche parecchi link esplicativi del personaggio) è questa.

E la sua faccia (assiso in una raccataticcia sala del trono, nella sede della sua associazione truffaldina) è questa.

D'accordo, signori: le garanzie civili prima di tutto. Nessuno è colpevole fino a prova certa, e gli inquirenti devono ancora finire di fare il loro lavoro.

Ma volete mettere il sospirone sghignazzante?!

[Dal blog Paniscus](#)